

Primi significativi risultati della mobilitazione popolare per l'apertura degli ospedali dello scandalo

Lo sciopero generale a Sapri, previsto per domani, è stato revocato. Lo hanno deciso i componenti del comitato di lotta e i rappresentanti sindacali...

Rinviato a Sapri lo sciopero generale. Prime risposte positive per Cerreto Sannita

Nella cittadina cilentana rispettati gli impegni assunti con il comitato di lotta - Nel comune sannita il pronto soccorso entro Natale



dendo celermente e tutti i tempi di attivazione, presumibilmente, saranno rispettati. Insomma la lotta dei cittadini di Sapri per superare i ritardi e gli intralci burocratici è riuscita in pieno.

Giuseppe Cilento responsabile di zona - è riuscito a far rispettare la legge che vuole che il concorso sia espletato solo per titoli e non per titoli ed esami come in un primo tempo la gestione commissariale aveva inteso.

sto non vuol dire che lo stato di agitazione non continui. E' fino a quando tutto non sarà completato - ci ha detto Geppino Forgiore - lo stato di agitazione continua. Il rinvio dello sciopero generale di domani è stato attuato in quanto erano stati mantenuti gli impegni. Se le altre date non saranno rispettate abbiamo deciso di effettuare uno sciopero ge-

nerale cittadino il 16 settembre. Anche la situazione dell'ospedale di Cerreto Sannita, dopo la mobilitazione dei cittadini - che hanno firmato a centinaia la petizione popolare, che adesso viene fatta sigilare anche in tutti i comuni della zona - e le iniziative di lotta, va risolvendosi. A Cerreto la struttura, pronta, ma costruita su un terreno frano, non veniva aperta perché mancavano i fondi per consolidare il rusco ed attrezzare il nosocomio.

In un incontro avuto dai compagni Franco Russo responsabile degli enti locali della federazione di Cerreto e Carlo D'Alessandro responsabile di zona per la sanità con il commissario dell'ente dottor Rossi sono stati confermati i finanziamenti per il consolidamento dell'opera, per l'acquisto delle attrezzature, per l'istituzione dei servizi essenziali. I lavori - guarda caso - per il consolidamento della struttura sono iniziati dopo l'arrivo del treno di ferrovia e dopo l'iniziativa di mobilitazione del comitato di lotta di Cerreto.

E' precipitato con altri due compagni da un'impalcatura Incidente in un cantiere a Melito: muore un edile

La struttura ha ceduto all'improvviso - Un ferroviere è spirato al Cardarelli: era stato investito l'altro giorno da un carrello - Lavorava alla squadra rialzo

Due morti per infortunio sul lavoro ieri a Napoli. Un ferroviere della squadra rialzo della stazione di Napoli è morto all'una di notte dopo un'agonia di ventiquattro ore al reparto rianimazione del Cardarelli. Un operaio edile di Aversa è spirato ieri mattina dopo essere volato dal secondo piano di un edificio di Melito, per il crollo di un'impalcatura, assieme a due compagni di lavoro che sono ricoverati in gravi condizioni al reparto di rianimazione del Cardarelli.

E' accaduto a due compagni vicino Palinuro Fotografano casi di speculazione e in due tentano di aggredirli

Nicola Gentile e Luigi Speranza lavoravano per una mostra del Festival dell'Unità - Stavano scattando foto del complesso turistico «Stella Maris»

SALERNO - Fotografare i «mostri» della speculazione può costare un pestaggio: a rischiare seriamente questo «trattamento» sono stati Nicola Gentile, fotografo, e Luigi Speranza, responsabile della Camera del Lavoro di Centola, anch'egli comunista.

Le cause dell'incidente devono farsi risalire all'ambiente di lavoro. L'operaio delle Ferrovie dello Stato, infatti, lavorava all'esterno del capannone dove avrebbe dovuto svolgere i suoi compiti, perché quell'ambiente di lavoro non consente di svolgere la benché minima attività all'interno. E così in meno di due anni, in un reparto «sicuro», si sono verificate due morti.

speculatori della zona. Infatti, il compagno Speranza, con i compagni della sezione comunista di Centola, sta dando negli ultimi tempi parecchi grattacapi agli speculatori e ai vari «pescicani» che, con la scusa del turismo, rapinano la zona. «Prima o poi, se non te torni al paese tuo li leveremo di mezzo», è un'antica minaccia più grave hanno costretto i due compagni a fuggire per evitare il pestaggio. E' indubbio che un atto di tale gravità non può passare sotto silenzio: la magistratura - ed è anche esplicita richiesta della Federazione provinciale del PCI - deve intervenire immediatamente della vicenda e indagare anche sui collegamenti che la speculazione edilizia sta andando a stretto giro di più ad intrecciare con la malavita organizzata.

Lo dicono gli uffici sanitari di alcuni Comuni del casertano

I latticini infetti dalla brucella non escono da un solo caseificio

Sarebbero tra i 60 e i 70 i produttori che conferiscono il latte a queste aziende - Ora si tratta di capire dove sono i capi malati e intervenire - Il microbo individuato è quello portatore della «febbre malsese»

CASERTA - Il caso del caseificio «Stella» di Capua non sarebbe il solo. Nei prodotti di altre aziende del Casertano, di S. Maria a Vico, di Piana di Monteverde, dove si trasforma il latte, sarebbero state riscontrate tracce della brucella, il famigerato microbo causa della brucellosi, meglio nota come «febbre malsese». Lo hanno rilevato gli uffici sanitari di quei Comuni che hanno il compito di effettuare i controlli previsti dalla legge.

vatori siano piuttosto restii ad adempiere all'obbligo di dotarsi dei certificati di idoneità della norme sanitarie in materia stabiliscono. E' proprio - ci spiega il dottor Vaccaro - a cui abbiamo rivolto alcune domande - gli esami sono gratuiti. A proposito delle irregolari deficienze del controllo sanitario effettuato dai veterinari comunali che hanno l'obbligo di ispezionare tutte le stalle del loro Comune, aggiunge il dottor Vaccaro: «Ma i veterinari comunali sono pochi e moltissime sono le funzioni loro assegnate: da ogni sorta di vaccinazione al controllo sui mercati e così via: in moltissimi casi più Comuni si consorziano tra loro per garantirsi questo indispensabile servizio di controllo sanitario. In tal caso, come si fa a controllare tutte le stalle, soprattutto le più piccole?»

Ad una nostra domanda tesa a conoscere lo stato della situazione nella nostra provincia (bisognerebbe, infatti, verificare se il latte, alle aziende in questione, non sia stato conferito da produttori provenienti da altre province): il dottor Vaccaro ha così risposto: «Nonostante questi casi per i bovini, si è riusciti ad esercitare un controllo piuttosto esteso e continuo. Il rischio se ne può ridurre, però, solo attraverso la sconcertata costruzione di una pista per atletica leggera ai bordi del campo da gioco, per cui il complesso sarà utilizzabile solamente per gli incontri di calcio. Ad appena tre giorni dall'inaugurazione.

però, non si è ancora deciso quale sarà il nome dello stadio e questo perché i partiti della maggioranza al Comune di Benevento non si sono messi d'accordo; il nome più ventilato, comunque, è quello di Italo Bocchino, l'ex presidente della squadra di calcio immaturo scomparso, al quale la Benevento sportiva è particolarmente legata. Per il resto tutto è pronto. L'ufficio stampa del Comune ha comunicato lo svolgimento della cerimonia inaugurale che avrà inizio domenica mattina con una messa officiata sul campo da monsignor Raffaele Calabria, arcivescovo di Benevento, alla presenza del sindaco Mazzoni (che è anche il presidente della S.S. Benevento) e di tutte le autorità cittadine; la partita sarà preceduta da un lancio di paracadutisti che atterreranno sul campo, dove verranno assegnati i posti per gli esterni ed interni allo stadio; alla regolamentazione dell'uso dello stadio anche per avvenimenti extra calcistici.

Si tratta cioè di pervenire con chiarezza alla definizione, mediante preciso protocollo dei rapporti con la società sportiva per la gestione dell'impianto; alla determinazione di precisi impegni finanziari per la concessione; alla presenza sul campo, dove verranno assegnati i posti per gli esterni ed interni allo stadio; alla regolamentazione dell'uso dello stadio anche per avvenimenti extra calcistici.

Nel capoluogo sannita Benevento-Ascoli inaugura domenica il nuovo stadio

Potrà ospitare fino a 25 mila spettatori - L'impianto è stato costruito in contrada S. Colomba - Intorno al campo non ci sono piste di atletica

BENEVENTO - Domenica prossima verrà inaugurato a Benevento il nuovo stadio di calcio. Degna cornice dell'avvenimento sarà l'incontro amichevole tra il Benevento e l'Ascoli, il cui presidente Rozzi è anche il costruttore del grande impianto sportivo.

Lo stadio, infatti, potrà ospitare fino a 25 mila spettatori e si dice che la sua capienza sarà successivamente allargata fino a 35 mila posti. L'impianto è stato costruito in contrada S. Colomba ai margini del popoloso rione Libertà. Lo stadio calcistico è composto da due anelli e suddiviso in quattro settori: tribune numerate, tribune, distinti e curve; il suo costo definitivo non è ancora stabilito ma la cifra complessiva dovrebbe superare i 2 miliardi di lire.

Data la mole dell'impianto un rilievo critico va fatto alla mancata costruzione di una pista per atletica leggera ai bordi del campo da gioco, per cui il complesso sarà utilizzabile solamente per gli incontri di calcio. Ad appena tre giorni dall'inaugurazione.

Avellino: «caserme» al posto di una piazza

Abusivismo nel centro cittadino ed il sindaco non interviene

I lavori della ditta «De Piano» sono ripresi l'altro giorno - In una notte tirato su un intero piano - Una interrogazione del PCI

AVELLINO - La ditta «De Piano» ha ripreso da 4 giorni la costruzione del caserme di via Dalmazio, una traversa del corso cittadino di Avellino. La ditta, che ha ripreso i lavori ininterrottamente giorno e notte ed arrivando persino a bloccare con i suoi camion la strada senza che alcun vigile intervenisse, è stata capace di elevare, su quelli del piano terreno, i pilastri del primo piano.

Se, quindi, i lavori andranno avanti con questo ritmo, nel giro di poche settimane una delle principali previsioni del piano regolatore, che ha tra l'altro trovato definitiva elaborazione nel piano particolareggiato del comparto 9, in modo da consentire al comune la realizzazione della piazza.

Né, dal canto suo, l'amministrazione comunale - una combinazione centrista dominata dalla dc - fa in alcun modo il suo dovere. Se, infatti, De Piano potesse riprendere a costruire è perché scaduta la precedente sospensione, conminata per altro a seguito di una precisa richiesta comunista in tal senso - il sindaco, il dc Preziosi, ne ha chiesto alla Prefettura di emanare le misure di salvaguardia in attesa della approvazione regionale del piano particolareggiato, né - pur esistendo tutti i motivi - ha emanato un decreto di revoca della concessione edilizia per violazione della normativa urbanistica.

Festival di Salerno: stasera al cinema Augesteo altri due film

SALERNO - Continuano le rassegne cinematografiche inserite nel programma del Festival dell'Unità di Salerno: questa sera, alle ore 17,30, sarà proiettato nel cinema-teatro «Augusteo» il film di Bruno Bozotto «I sogni del signor Rossi». Alle 21,30, poi, sempre nell'«Augusteo», ci sarà la proiezione di «Cristo tra i mietitori», del regista E. Dmytryk.

Una sfilata, invece, ha subito l'inizio della rassegna teatrale che si svolgerà sempre nell'ambito del Festival dell'Unità: ne ha dato notizia la federazione provinciale comunista con un comunicato stampa emesso ieri. La rassegna, che avrebbe dovuto avere inizio domenica, comincerà domenica.

Tutto regolare, invece, per l'attesissimo concerto del batterista jazz, Elvin Jones: la manifestazione musicale si svolgerà il giorno 8 alle ore 20 nello stadio comunale «Vestuti».

VI SEGNALIAMO

- CINEMA PRIME VISIONI: ABADIR (Via Passante Claudio, Tel. 377.057), Dimenticare Venezia di F. Brusati DR (VM 14), ACACIA (Tel. 370.871) Chiusura estiva, ALYONIA (Via Lomacese, 3 - Tel. 418.488) Chiusura estiva, ANBASCIAI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128) Atlantische Express, con R. Shaw-DR, ARISTON (Tel. 377.352) Scacco matto a Scotland Yard, P. Fall G, ARLECCHINI (Tel. 418.731) Urugano sulle Bermude dell'ultimo 502, AUGUSTEO (Piazza Duca d'Alba - Tel. 415.341) Fantasm: di D. Coscarelli

- METROPOLITAN (Via Chieta - Tel. 418.888) I 3 dell'operazione di S. Lucia, con M. Merlo - A, ODEON (Piazza Pedagogata, 12 - Tel. 687.900) Chiusura estiva, ROXY (Tel. 343.149) Capitain Harlock, SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 415.372) Chiusura estiva, PROSEGUITO PRIME VISIONI: ACANTO (Via Augusto - Telefono 419.822) Panna d'olio, ADRIANO (Tel. 313.865) I 3 dell'operazione di S. Lucia, con M. Merlo - A, ALLE GINESTRE (Piazza San Vito - Tel. 687.900) L'amicizia americana, con E. Gould - G, AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 418.731) Un matrimonio, con B. Ogier - S, ANCOBALANO (Via C. Carulli, 9 - Tel. 377.583) Dove vai se il vizietto non c'è?

- ARGO (Via Alessandro Perre, 4 - Tel. 224.764) La corruzione, AVIONI (Viale degli Astronavi, 5 - Tel. 74.19.264) L'avventuriero dei tibetani, con S. Roy - A, SERENI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.189) Il trionfo del 10 gladiatori, CORRALLO (Piazza G. E. Vico - Tel. 444.890) Più forte di Bruce Lee, DIANA (Via L. Geronzo - Telefono 377.527) Un americano a Parigi, con G. Kelly - M, EDEN (Via G. Saffarico - Telefono 322.774) Chiusura estiva, I peccati di una giovane moglie di commedia, con P. Fabian - S (VM 18), EUROPA (Via Nicola Russo, 49 - Tel. 293.423) La rivoltella suonata in America - DO (VM 18), GLORIA (S. V. - Tel. 291.309) Chiusura estiva, GLORIA (S. V. - Tel. 291.309) Chiusura estiva, GLORIA (S. V. - Tel. 291.309) Chiusura estiva, LA PERLA Assassino sul Nilo, con P. Ustinov - G

- MODERNISSIMO (Tel. 316.062) Quella strana ragazza che abita in fondo al viale, con J. Foster DR (VM 18), PIERROT (Via A.C. De Meis, 58 - Tel. 754.78.82) Chiusura estiva, POSILLIPPO (Via Posillipo - Telefono 789.87.41) La misteriosa Pandora Ross - DA QUADRIFOGLIO (Viale Costantino - Tel. 418.925) Il professorato, con J. Coburn - S, VITTORIA (Via Piccolini, 16 - Tel. 377.937) S'ha di violenze, con Wang Ping - A, CINEMA OFF D'ESSAI: CASA DEL POPOLO E SERENI (Via Veneto, 121 - Milano, Napoli - Tel. 740.44.81) Chiusura estiva, CINE CLUB Riposo, CINECLUB ALTRO: RISSO (Via V. De Mura, 19 - Tel. 577.046) Me devi una coppia, con J. Thulin - DR

PRETURA DI NAPOLI

Il Pretore di Napoli - Sez. 7 con sentenza del 10 giugno 1976 ha condannato: Ippolito Vincenzo di Gennaro nato a Napoli il 5 dicembre 1914 ivi domiciliato via S. Maria delle Grazie a Loreto n. 30, a L. 100000 di multa spese e pubblicazione sul giornale «Roma» e «L'Unità» della sentenza per estratto. Pena sospesa. Per il reato di cui all'art. 506 C.P. per aver posto in vendita nel suo esercizio di macelleria come genuina carne macinata non genuina perché trattata con additivo non consentito «soffito». Acc. in Napoli il 22 novembre 1974. E' estratto conforme per la pubblicazione. Il Direttore di sezione Bernardo Acillis Napoli 7 gennaio 1977

SCHERMI E RIBALTE

STADIO COMUNALE

Nell'ambito del Festival Provinciale dell'Unità LUNEDI' 10 SETTEMBRE ore 21 Concerto di PATTI SMITH GROUP INGRESSO L. 3.000